



I disabili: "Dieci targhe per un pass sono troppi"

Il Comune difende Sirio dagli attacchi della sinistra
"Non è un colabrodo"

Il Comune: "Sirio non è un colabrodo"

Le associazioni dei disabili: "Dieci targhe per un pass però fan pensar male"

E' SCONTRO aperto tra il Comune e i consiglieri dell'Altrasinistra che hanno denunciato quelli che a loro parere sono i "buchi" della Ztl. La risposta di Palazzo D'Accursio è durissima e assicura che non esiste alcun colabrodo dovuto a Sirio e Rita: le auto non affollano il centro storico grazie all'acquisto facile dei ticket ed è del tutto plausibile che il totale dei pass per invalidi sia associato a un numero di auto tre volte superiore. Riferendosi agli "usi e abusi" denunciati da Serafino D'Onofrio del Cantiere e Roberto Panzacchi dei Verdi.

Il vero problema, semmai, sono i consiglieri che hanno reso noti i dati ottenuti dalla polizia municipi-

Merighi: "Questo è fango che i cittadini bolognesi non meritano"

pale sui contrassegni per handicap e ticket creando «solo confusione». Cioè dando l'immagine di un centro storico alla stregua di una groviera. Il caso sollevato dai consiglieri non è piaciuto neanche a Claudio Merighi, capogruppo del Pd al Comune, che critica duramente l'Altrasinistra, per aver attaccato l'amministrazione comunale «senza dati». «Fanno apparire i bolognesi come una mandria di elusori di norme. Un conto è denunciare il rischio di abusi, un conto dire che avvengono. Questo è fango che i cittadini bolognesi non meritano», dichia-

ra Merighi.

Sul problema dei pass invalidi interviene anche l'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni handicappati trasporti) «Un così elevato numero di macchine associate ai pass — dice Walter Nicoletti, dell'associazione — mi porta comunque a pensare male. In altre città per ogni permesso circolano massimo due autovetture. Il comune di Bologna con un numero così alto di auto associate ai pass agevola invece un utilizzo improprio degli stessi».

La replica del Comune si concentra soprattutto sul tema degli accessi acquistati dagli automobilisti, mentre sugli abusi dei pass per disabili non può che ammettere: «Purtroppo vi sono persone che confondono il sacrosanto diritto di questi cittadini con il privilegio di poter fare i furbi». Ad ogni modo, ricorda l'amministrazione comunale, «pur essendoci la possibilità di collegare il permesso a più targhe, il contrassegno è uno solo e tale rimane. Chi lo utilizza deve averlo con sé. Se ne viene trovato sprovvisto è sanzionato». Il Comune ritiene comunque plausibile un alto numero di targhe legate a uno stesso pass. «Anche i casi in cui a un permesso corrispondono nove o dieci targhe possono avere una valida motivazione sociale. Sono però casi limitatissimi». Del resto, fa notare Palazzo D'Accursio, «la media tra permessi e targhe correlate è di 2,6 auto per ogni contrassegno, un dato assolutamente compatibile

con le esigenze di assistenza e solidarietà per un disabile». Ad aver scottato di più l'amministrazione è però il tema del ticket facile per l'ingresso al centro storico. «Il modo in cui i consiglieri dell'Altrasinistra hanno fornito i dati crea solo confusione». Prima di tutto dicendo che «sommando tutti i permessi rilasciati da Atc e polizia municipale si raggiunge il numero di 100mila ingressi in un anno: circa il 2% sul totale» di accessi alla Ztl, che comunque, da quando è attivo Sirio, «sono calati di circa cinque milioni».

L'Altrasinistra però non ci sta a fare la parte del lupo cattivo. «Bologna non è una città di imbrogli» — si difende Serafino D'Onofrio — ma il Comune con ripetuti ritocchi ai provvedimenti già presi ha peggiorato la situazione. È l'esponente dell'Altrasinistra ne ha anche per Merighi. «Nessuno ha parlato di abusi — afferma — ma di possibili abusi. Chi si allarma, come l'amministrazione o il Pd ha la coda di paglia. Se il Comune voleva smentire i dati forniti dalla polizia municipale, la risposta più efficace sarebbe stata la conferma che arriveranno i controlli per evitare gli abusi attraverso il sistema telematico».